



Palazzo Mancini Sernini (Cristofanello) XVI sec.
Sede della Banca Popolare di Cortona

COME SI RAGGIUNGE LA BANCA POPOLARE DI CORTONA "TUA VICINA DI CASA"

DISTANZE DI ALCUNI CENTRI VICINORI: Arezzo Km.30 - Castiglion Fiorentino Km.11 - Montepulciano Km.35 - Chianciano Terme Km.38 - Tuoro sul Trasimeno Km.18 - Passignano sul Trasimeno Km.20 - Castiglion del Lago Km.22 - Chiusi Km.35 - Lucignano Km.30 - Foiano della Chiana Km.22.



PRO MEMORIA PER I SOCI DELLA BPC

Si ricordano le particolari agevolazioni per i Soci della BPC: assicurazione infortuni, servizi gratuiti incasso utenze, bollette ecc.; è in corso il pagamento del dividendo 1987 e la emissione di un quantitativo di azioni riservate ai Soci in numero di 300 per Socio al prezzo invariato di L. 13.000. I Signori Soci della BPC dovranno rimettere la domanda di sottoscrizione presso gli Sportelli dell'Istituto entro e non oltre il 30 Novembre prossimo (come da circolare inviata).

LA BANCA POPOLARE DI CORTONA PER GLI ARTIGIANI

FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER:

**ACQUISTO E COSTRUZIONE
LABORATORI
(Artigiancassa)**
importo massimo (rotativo): 180 milioni
periodo di rimborso: massimo 10 anni
garanzie: reali sull'immobile acquistato o costruito

**ACQUISTO DI MACCHINARI
E IMPIANTI
(Artigiancassa)**
importo massimo (rotativo): 180 milioni
periodo di rimborso: massimo 5 anni
garanzie: reali su macchinari e impianti

**COSTITUZIONE DI SCORTE
(Artigiancassa)**
Importo massimo (una tantum): 60 milioni
periodo di rimborso: 3 anni
garanzie: reali e/o di firma

Ed inoltre nuovi servizi come:
LEASING agevolato con il contributo Artigiancassa;
FEDERFIDI: varie forme di finanziamento quali: aperture di credito, s.b.f., anticipi su fatture, sconto commerciale e finanziario;
ARTIGIAN FIDI: come sopra;

e piccoli prestiti di esercizio con contributo regionale fino a L. 30.000.000 - durata 36 mesi per il tramite della Cooperativa Artigiana di Garanzia delle Vallate Aretine e per tramite del Consorzio Regionale fra le Cooperative di garanzia della Toscana, altrettanto con la Cooperativa artigiana di garanzia di Arezzo, con le quali la BPC si è recentemente convenzionata.

Presso la Banca Popolare di Cortona si possono chiedere anche "prestiti in valuta" e "prestiti d'uso in oro" quest'ultimi interessano gli Orafi artigiani.

Per ulteriori informazioni rivolgersi
agli sportelli BPC



Sportelli:

Cortona - Valdichiana
Sede Operativa
Tel. 603.004 - 601.138
Telecopier 604.038
Camucia
Tel. 603.103 - 601.286
Terontola
Tel. 677.766

banca popolare di cortona

LA TUA BANCA NEL TUO TERRITORIO



PELLITTERIA
Via Nazionale 35 - CORTONA

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATO NEL
Cortona Anno XXVII N. 20 - 30 Novembre 1988

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento sostenitore L. 25.000 - Benemerito L. 40.000 - Estero L. 30.000 - Estero via aerea L. 45.000
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1987 - Stampa: Editrice Grafica L'Ettruria - Cortona - Tel. 0575/62565
Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Ettruria Piazzetta Baldelli 1 - Casella postale N. 40 - Cortona C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/62565

im
rs
VIAGGI

A (AR)
9
€ 583014

Associazione per il Centro Storico

È trascorso un anno da quando ci costituimmo in "Comitato per il Centro Storico" e abbiamo ritenuto doveroso inviare questa circolare ad ogni socio in modo che venga messo a conoscenza di tutto quello che abbiamo fatto in questo periodo.

Come avrete già notato dal 24 Novembre scorso non siamo più Comitato ma Associazione; questo perché abbiamo ritenuto giusto assumere una responsabilità maggiore davanti alle Istituzioni, ed anche per dare modo ai cittadini che lo desiderino di entrare a far parte di questa Associazione. Come spesso avviene, abbiamo avuto non indifferenti problemi di crescita. E, con l'intento di sbagliare il meno possibile, abbiamo adottato la politica "dei piccoli passi", ritenendo così di agire nel migliore dei modi.

Il rapporto per noi più significativo è stato quello che abbiamo stabilito con l'Amministrazione Comunale, al di là di ogni valutazione ideologica, sta dando buoni risultati. È da poco tempo che abbiamo concluso un importante accordo sul problema dei parcheggi. E proprio a questo proposito possiamo affermare, con soddisfazione, che se l'Amministrazione Comunale deciderà di costruire nuovi parcheggi, la nostra Associazione è riuscita ad assumere un ruolo molto importante in questo annoso e delicato problema.

Le piante che abbiamo disposto questa estate lungo le strade di Cortona hanno registrato un buon apprezzamento da parte dei visitatori di Cortona. È dunque nostra intenzione, fin dal prossimo anno, apportare ulteriori miglioramenti a questa nostra iniziativa.

Ci stiamo inoltre attivamente interessando alla futura destinazione dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cortona, e attendiamo ancora una risposta ad un nostro documento inviato a suo tempo a tutte le forze politiche. La decisione delle tre Banche, operanti nel centro storico, di chiudere i propri sportelli il sabato, giorno di mercato, ci ha colto di sorpresa e contemporaneamente ci ha amareggiato per il modo con il quale la decisione è stata presa. Stiamo quindi adoperandoci per ottenere quei chiarimenti che ci spettano, in modo da potere anche noi fare la nostra parte. Siamo inoltre fermamente convinti che per Cortona, avere le tre Banche aperte il sabato era una nota decisamente positiva al punto da essere "un fiore all'occhiello" per la città e motivo di incremento del flusso turistico e commerciale. Dobbiamo essere grati alle Forze dell'Ordine se quest'anno, durante il periodo estivo, a Cortona non si sono verificati incidenti gravi, specialmente

nelle ore notturne. Ed in proposito anche noi abbiamo fatto la nostra parte.

Sul problema dell'Ospedale, invece, non siamo intervenuti in quanto si tratta di un complesso problema di politica sanitaria. In ogni caso non ci ha fatto piacere leggere certi striscioni recanti frasi di dubbio gusto.

Abbiamo contribuito e stiamo contribuendo a risolvere tanti altri problemi, come, per esempio quello della pulizia delle strade e dei vicoli, dell'illuminazione ed infine quello di una razionale soluzione ai problemi posti alla presenza dei piccioni torraiali.

Ma i problemi più gravi devono ancora trovare una soluzione. Infatti sono ancora irrisolti i problemi del continuo esodo di Cortonesi a causa della difficoltà di trovare soluzioni abitative, della costruzione di impianti sportivi e di una piscina del verde pubblico e di un migliore assetto del Parterre, ed infine, opportune iniziative artistiche e di tempo libero in modo da rendere il periodo invernale turisticamente e socialmente meno critico.

Pertanto si ritiene opportuno e si auspica la partecipazione attiva di tutti i cittadini.
Continua a pag. 8

ABBONAMENTO PER L'ANNO 1989

Abbonarsi al giornale significa:
- ricevere il giornale a casa comodamente e puntualmente;
- non perdere alcun numero;
- avere la garanzia del prezzo bloccato per tutta la durata dell'abbonamento.

Invitiamo i nostri lettori già abbonati a mantenere la loro fiducia al giornale e quindi rinnovare l'abbonamento per il nuovo anno - la tariffa è invariata (L. 25.000) - utilizzando il modulo di conto corrente allegato a questo numero o rivolgendosi agli sportelli della Banca Popolare di Cortona e della Cassa di Risparmio di Firenze.

Invitiamo i lettori non abbonati a farlo perché il numero degli abbonati costituisce per noi il vero indice di gradimento e ci potrà essere di maggior spone a realizzare un giornale a 16 pagine.

Se ciò dovesse accadere, il giornale sarà posto in vendita ad un prezzo maggiore ma l'abbonato, come detto, non dovrà affrettare alcun versamento a conguaglio.

Il Consiglio di Amministrazione

SALVARE LE ULTIME PIANTE DELLA CAMPAGNA CORTONESE

So che L'Ettruria è il giornale più adatto che tratta i problemi locali; spero che voglia contribuire a cercare di risolvere il problema che sta a cuore a me ed agli amanti della natura, pubblicando un articolo in proposito.

Chi scrive è un cortonese trasferito a Genova, ormai da molti anni, per motivi di lavoro e rimasto ugualmente molto legato alle vicende del suo comune.

Una delle cose che mi ha senza dubbio colpito di più, tornando da Genova, è il vedere ormai ridotto ai minimi termini il Verde della nostra campagna, le piante secolari stanno scomparendo e i disboscamenti vengono fatti in maniera incontrollata.

È bene che si sappia che la pianta rappresenta una barriera contro la fura dei venti, depura l'aria, insomma è una difesa naturale - per la nostra salute.

Dico questo con speranza

che nella coscienza di tutti cresca il concetto che l'albero è un bene appartenente a tutta la collettività e che la sua esistenza non può essere soggetta alla decisione di poche persone. Gli uccelli che prima popolavano i nostri cieli sono ormai rarissimi, non avendo più l'habitat per nidificare.

Anche gli incendi provocati contribuiscono molto a rendere sempre più brulla e meno accogliente la zona di montagna. Inoltre, all'ultima ora, sono venute a conoscenza che nella zona di San Lorenzo c'è una Ditta che taglia le piante dal tronco anziché eliminare solamente i rami come di solito accade in caso di piante vicino alle linee di tensione. Fatto piuttosto grave in quanto diversi tronchi hanno un diametro di almeno un metro.

Osservando questo degrado mi chiedo:
È giusto tutto questo?

Ci sono Leggi che tutelano gli alberi?

Come si comportano le Autorità e le Associazioni ecologiche?

Sperando di ottenere comprensione e di sensibilizzare più persone a questo gravissimo problema, invito chi di dovere, di fermare l'abbattimento delle piante; anzi sarebbe auspicabile che divenisse obbligatorio ripiantare la vegetazione in prossimità dei luoghi dove, per cause assolutamente necessarie esportazione costruzione strade, coltivazioni, aree edificabili, ecc., sono state abbattute.

Mi è gradita l'occasione per porgerVi i miei più cordiali saluti, in particolare modo alla Gent.ma Signora Nella Corazza, una mia ex compagna di Scuola, che stimo moltissimo quale scrittrice del suddetto Giornale.

Un abbonato dell'Ettruria, amico di Cortona.
Camilletti Giovanni

I PROBLEMI DELLA SCUOLA A CAMUCIA

In merito all'articolo apparso nel quotidiano La Gazzetta Aretina "tutto regolare alla scuola media di Camucia e la giunta condanna le speculazioni politiche" di mercoledì 23.11.88 ed alle lettere inviate a tutti i genitori, la segreteria D.C. di Camucia precisa quanto segue:

1) Nessun tipo di speculazione politica è stata fatta sull'argomento, ma semplicemente si è voluto mettere in risalto i gravi problemi di cui quell'edificio, nuovo solo per età di costruzione, era ed è in possesso, grazie (probabilmente) all'imperizia e negligenza di chi preposto al suo controllo (Assessorato); visto che a più riprese gli organi scolastici (Consiglio di Istituto, Preside) lo avevano messo al corrente per mezzo lettere, a cui per altro non si è mai stata data risposta. 2) Tanto meno non si è voluto fare speculazioni su "problemi insignificanti" dato che i problemi presi in esame nel nostro documento erano già stati ampiamente condivisi e ritenuti esistenti nel corso di un'assemblea di istituto da tutti i genitori presenti (si parla di oltre 150 persone). C'è perciò da sperare che

l'estensore di quell'articolo abbia preso il classico "GRANCHIO" visto che non possono essere insignificanti i problemi come:

1) la caduta di calcinacci sopra i banchi e le teste degli alunni;
2) la mancanza totale di mezzi attecendo (estintori) indispensabili per strutture pubbliche;
3) La continua infiltrazione durante le piogge, all'interno della palestra e dell'in-

gresso di accesso alla suddetta causata dalla mancanza di un marciapiede, che promesso 4 anni fa dietro una nostra interrogazione, ancora non si è fatto e chissà se si farà;
4) la presenza di siringhe "usa e getta" trovate all'interno della suddetta area, per la mancanza di una idonea recinzione vista l'inidoneità di quella esistente;

Continua a pag. 8

AGGIORNAMENTO MEDICO CHIRURGICO

organizzato dalla Divisione Chirurgica
dell'Ospedale di Cortona

CORTONA - 1 - 2 - 3 DICEMBRE 1988
Sala Convegni S. Agostino



Giornata 1 Dicembre
- La Trombosi Venosa Profonda
- Sindrome Post-Trombotica
MODERATORE Prof. BERTINI D. (FI)
a cura della Società Italiana di Flebologia

Venerdì 2 Dicembre
- Riunione Poltematica
MODERATORE Prof. MASSIMO C. (FI)
a cura della Società Toscana Umbra di Chirurgia

Sabato 3 Dicembre
Interventi e rinvii sulle vie biliari (escluso le Neoplasie)
- Malformazioni
- Litiasi
- Tumori Benigni
MODERATORE Prof. BOFFI L. (FI)
a cura dell'Associazione Chirurgi Ospedalieri Italiani

ORGANIZZAZIONE
Dr. LUCIO CONSIGLIO Presidente
Dr. GIORGIO GIORGI Segretario Generale
Comm. Rag. FRANCESCO M. MORE Segretario Amministrativo

COMITATO ORGANIZZATORE
Angeles G. M., Cacchiarini M., Consiglio L.,
Galli R., Giorgi G., Menci P., Pasculli F. B.,
Saveri F., Saveri P., Tadini E.

Lorenzo Cherubini
«Personalità Europea '88»

A Lorenzo Cherubini in arte Jovanotti è stato conferito il premio "Personalità Europea 1988" dal Presidente del Centro Europeo per il Turismo Sport e Spettacolo, Giuseppe Lepore. Detto riconoscimento esalta il valore, la professionalità e la capacità espletate nell'ambito della sua attività a cui risultati...onorano il nostro paese e costituiscono un importante esempio per tutti i cittadini italiani". Il Premio Personalità Europea sarà consegnato a Jovanotti in Campidoglio, nella Sala della Protomoteca, il giorno 15 dicembre in occasione della "Giornata d'Europa" alla presenza delle massime Autorità Politiche e di Esponenti della stampa e della cultura, dopo il discorso ufficiale del Ministro delle Finanze On.le Emilio Colombo.

BAR
MODERNO
di Salvadori Sabatino



Via Regina Elena, 42 - Camucia - Tel. 604577

PER OGNI PIANTA UN COMPUTER

Sono gli ormoni e le vitamine che regolano il ciclo biologico dei vegetali

L'importanza della forma di ciascun genere e di ciascuna specie vegetale ci porta a riflettere su uno dei più meravigliosi fenomeni legati alla riproduzione, un fenomeno per cui ogni individuo di una stessa famiglia e appartenente ad uno stesso genere, specie e va-

società ben organizzata ne sapessero seguire con ordine e puntualità le leggi. A questo punto è spontanea una domanda. Chi suggerisce, per esempio, al cipresso di crescere alto, diritto, sottile, invece di lasciare ai suoi rami il capriccio di espandersi in una chioma

per dormire. Ma allora chi suggerisce alla rosa di emanare profumo per attirare gli insetti impollinatori, oppure di lasciare cadere le foglie perché sta sopraggiungendo l'inverno? Chi avverte l'abete che è finita la stagione della crescita e che ormai è tempo che i suoi germogli si induriscano in maniera tale da sopportare il peso della coltre di neve? Chi regola tutte le funzioni vegetative e mette in moto i vari meccanismi che regolano il ciclo della vita di ogni specie? E ancora, attraverso quali sollecitazioni avvengono i vari mutamenti della vegetazione? A tutte queste domande esiste una sola risposta.

Tutto quello che si verifica nel campo vegetale avviene ad opera di particolari sostanze chimiche prodotte dalla pianta in specifiche condizioni particolari di clima e ambiente. Quindi è proprio vero, ogni pianta possiede un computer il quale avverte il senso del freddo e del caldo, del grado di umidità dell'aria o del suolo, del buio e della luce, del sole e dell'ombra e immediatamente ordina ai vari laboratori che risiedono nei diversi organi dell'esemplare, di produrre determinate sostanze che hanno ben precise funzioni e che sono in grado di agire sulle foglie, sui fiori e sulle radici. In modo particolare, le sostanze chimiche che intervengono nelle diverse funzioni della pianta possono essere di tipo ormonale o semplici vitamine, proprio come accade nel corpo umano. Inoltre, i vegetali producono anche acidi inibenti o stimolanti, come l'acido abscissico, che un tempo era noto come "dormina" che ha il compito di arrestare o frenare la crescita. Fra gli ormoni, si ricorda la "vernalina" che ordina la chiusura dei fiori alla fine della stagione fredda, mentre il "florigeno" provoca la formazione di corolle nei periodi di normale tepore. L'accrescimento, invece, è determi-

nato e regolato dalla presenza delle "auxine" sostanze di natura ormonale che controllano una zona abbastanza ristretta di territorio. Comunque esse non hanno solo il compito di controllare e organizzare lo sviluppo di tessuti vegetali, ma si debbono preoccupare di far sì che le radici scendano nel suolo secondo la profondità voluta,

che i rami assumano una disposizione ben precisa, che i viticci siano tanto robusti da saper legare perfettamente i rampicanti ai loro supporti, che le ferite inferte alla corteccia cicatrizzino rapidamente, che i fiori si schiudano al momento giusto, che i semi non entrino in germinazione prima del previsto, e così via.

Uno degli studi più interessanti e più complessi riguarda la carica elettrica che si nasconde tra foglie e fiori e che viene definita "carica elettrica potenziale". Sempre a proposito di questa è stato dimostrato che nelle piante avvengono continui e rego-

lari sbalzi di tensione, che possono essere paragonati alle pulsazioni dell'organismo umano, questa specie di "battito" si ripete, a seconda dei casi, con una frequenza che può oscillare da uno a dieci secondi. Ecco dunque quali reazioni straordinarie si verificano nel mondo vegetale. E' certo quindi che gli uomini hanno nel regno vegetale una forza enorme e ancora non tanto esplorata, forza che potrebbe rappresentare la soluzione ottimale per molti problemi che investono il futuro della sopravvivenza.

Francesco Navarra



L'autunno che normalmente si fa iniziare con il primo settembre, anche quest'anno si è presentato con ritardo. Può essere tuttavia interessante ricordare che la pioggia di ottobre è stata inferiore di molto a quella registrata dalla media stagionale nonché a quella registrata nello stesso periodo di riferimento (Ottobre 1987). Siamo stati, quindi, molto lontani da quelle che avrebbero dovuto essere le condizioni climatiche di ottobre per quanto riguarda le precipitazioni. E' necessario ricordare che negli ultimi 10 anni i mesi di ottobre più piovosi sono stati l'ottobre 1982 (248 mm.) e l'ottobre 1987 (148 mm.); in tutti gli altri anni, l'ottobre ha fatto registrare precipitazioni inferiori ai 50 mm.

Uno spazio di tempo durato 5 anni, chissà, forse per vedere un'altro ottobre piovoso, dovremo aspettare altri 5 anni. L'andamento climatico di questo ottobre, a parte l'ultima decade durante la quale si è verificato un abbassamento di temperatura notevole, si può ascrivere a quello delle annate migliori, se si tiene conto che il periodo dovrebbe essere il più piovoso. Il cattivo tempo manifestatosi a periodi alterni è da considerarsi episodico. Quindi se dal lato astrono-

mico siamo stati in pieno autunno, non si è potuto dire lo stesso dal lato meteorologico. I venti orientali freddi hanno causato l'abbassamento notevole di temperatura nell'ultima decade; nonostante ciò la temperatura è stata registrata di poco superiore a quella dell'ottobre 1987 e di molto superiore alla media stagionale. Il cielo si è manifestato nuvoloso o variabile, ma anche con presenza di giornate con cielo poco nuvoloso. Da registrare due giornate di ne-

bia. L'umidità relativa elevata per quanto riguarda la massima, quasi nella norma per quanto riguarda la minima.

DATI STATISTICI:
Minima: 7.9 (-0.6), massima: 25 (+3.8), minima media mensile: 12.8 (+0.7), massima media mensile: 19.4 (+1.2), media mensile: 16.1 (+1), precipitazioni: 34.61 (-113.46).

N.B. Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Giorno	Temp.		Var. Resp. al 1987	Precipitazioni	Umidità in %	Aspetto del cielo
	Min	Max				
1	14.8	24.3	+6.3	+9.4	==	75 48 Nuvoloso
2	15.8	25	+6.9	+7.2	==	72 42 Nuvoloso
3	14.8	23.8	+5.3	+5.8	==	70 52 Nuvoloso
4	13.8	21.9	+2.9	+4.7	==	70 54 Nuvoloso
5	14.8	21.9	+3.6	+2.9	2.17	80 58 M. Nuv.
6	16	21	+2.5	+0.8	0.58	82 60 Variabile
7	12.5	20.3	-1.3	-0.2	==	85 70 Nuvoloso
8	11.9	20	-0.6	+1.8	==	72 43 Variabile
9	11	20	-2.2	==	==	70 45 P. Nuv.
10	12.2	19.3	-1.6	-0.7	==	80 70 M. Nuv.
11	13.8	20.4	==	+2.9	==	85 65 Nuvoloso
12	14.8	20.2	+4.8	+5.2	7.35	75 70 Coperto
13	13	21.2	+4	+4.9	0.40	85 70 Variabile
14	13.8	22.5	+3.2	+5.2	==	85 70 Nuvoloso
15	15.8	22.5	+3.6	+5.3	==	80 70 P. Nuv.
16	15	23	+1	+3	==	82 55 Nuvoloso
17	15.2	23	+0.3	+1.8	==	85 65 P. Nuv.
18	15	21.8	+2	+2.6	==	88 68 Nuvoloso
19	15.5	18.3	+4.6	+0.5	6.10	90 80 M. Nuv.
20	12.9	19	+2.7	+1.2	6.70	90 72 Variabile
21	11	15.9	-1.2	-1.2	0.43	92 65 M. Nuv.
22	11	13.5	-1.2	-3.6	==	80 63 P. Nuv.
23	9.2	17.5	-4.6	-2.5	==	75 70 P. Nuv.
24	10	18	-3.8	-1.4	==	85 67 P. Nuv.
25	10	17	-4.2	-2.4	==	80 67 P. Nuv.
26	10.8	18	-4.2	-2	==	80 60 Sereno
27	8.0	17	-5.1	-2	==	75 60 P. Nuv.
28	11.2	14.8	-1.6	-3	0.45	90 86 M. Nuv.
29	11.8	16.8	-0.3	+1.3	==	90 75 Nuvoloso
30	11.8	13.7	+0.8	-2.7	6.95	93 90 M. Nuv.
31	7.9	11.1	-1.5	-5.7	==	80 60 Variabile

«LA GRANDE ARALDICA» di Nino Franchina in castigo?



Dall'incontro, o meglio dallo scontro possente, del ferro e del fuoco nascono sempre forme forti ed imponenti. Forme austere ed allo stesso tempo serene. Quando queste forme si fondono alla pietra, anch'essa austera e forte, intorno ad esse si respira un'aria nuova, fatta di ricordi antichi legati alla storia ed alla coscienza dei popoli e visioni contemporanee che riappacificano l'uomo con la vita. Senti che il ferro e la pietra, elementi freddi ma splendidamente vitali, sono lì con il fuoco coniugati fra loro, per ricordarci che c'erano quando non c'eri e ci saranno quando non ci sarai. Sono lì a simboleggiare la vita, scontro possente di geni dal quale nasceranno nuove forme forti ed imponenti, e capisci che la tua meteora è indispensabile per immagazzinare la memoria storica degli antichi e trasmetterla ai tuoi nuovi geni. Capisci che anche se la vita s'assenta quando scoccherà una nuova scintilla le nuove forme ricominceranno, come te oggi, il ferro, il fuoco e la pietra come madri ancestrali.

Da lì il ferro che la compone, il fuoco che l'ha mo-

dellata e la pietra che la sostiene e l'incornicia la farebbero vivere insieme alla città, la farebbero respirare assieme ai suoi abitanti ed ai visitatori e veglierebbero nel tempo sulla vita della città.

Franchina ha dato a Cortona una scultura moderna che già al momento in cui fu concepita era già antica quanto e forse più di Cortona stessa.

Cortona deve dare ora a Franchina ed a se stessa una sistemazione più consona alla Grande Araldica.

Mirto Samuelli

L'INTERVISTA A UGO BRANI

Pubbllichiamo questa intervista realizzata con un giovane cortonese che ha deciso di chiamarsi «in arte» Ugo Brani. È un giovane simpatico, pieno di buona volontà e siamo certi che riuscirà a realizzarsi

Abitando nella città del silenzio, non si può operare altro che in silenzio e proprio così sta facendo un giovane cortonese di aspirazioni abbastanza elevate. Lo abbiamo incontrato in un momento importante della sua attività professionale.

Ma questo libro non è soltanto un libro? Prima di tutto devo precisare che ciò che noi in questa intervista definiamo il libro, in realtà è soltanto una cartellina bleu dove sono raccolti due-trecento fogli dattiloscritti, che se ne stanno lì buoni in attesa che qualche benefattore li voglia analizzare per farli diventare un libro. Da quell'ammasso di cartelle, ne ho tratto un soggetto e una sceneggiatura originale, che ho presentato in Rai, durante un concorso, che però si è rivelato una manovra interna per promuovere un film realizzato dalla Rai stessa. Allora mi sono rivolto ad una regista sordiente, che ha analizzato in largo e in lungo la mia sceneggiatura. Alla fine mi ha paragonato ad un diamante grezzo in attesa di un buon orrefice che mi renda brillante. Successivamente, tramite amici ho avuto contatti con Suso Cecchi D'Amico e abbiamo preparato un piano di lavoro per la prossima estate.

Puoi dirmi quali sono i tuoi rapporti con Cortona per questo lavoro? All'inizio erano pessimi, poi con il passare del tempo, ho avuto la possibilità di avvicinarci a qualcuno del settore ed ho scoperto tanta attenzione e disponibilità, comunque penso e

Questo è senz'altro una domanda, e sinceramente non potrei risponderti con poche parole, altrimenti non sarei un buon sceneggiatore, però ora che ci penso mi torna in mente una frase che scrissi anche nel libro che diceva pressapoco così: penso che un amico sia qualcuno con cui puoi dividere le tue emozioni più intime, è qualcuno che è disposto a rischiare l'amicizia per discutere cosa pensa tu non dovresti fare, un vero amico è chi sa dirti cose che non vorresti mai sentire!

Ne hai trovati molti così? Soltanto uno... me stesso. Lorenzo Pettì

l'intera vicenda è il futuro di un dolce sogno, fatto da un ragazzo qualsiasi addormentato durante una lezione all'università.

Ma questo libro non è soltanto un libro? Prima di tutto devo precisare che ciò che noi in questa intervista definiamo il libro, in realtà è soltanto una cartellina bleu dove sono raccolti due-trecento fogli dattiloscritti, che se ne stanno lì buoni in attesa che qualche benefattore li voglia analizzare per farli diventare un libro. Da quell'ammasso di cartelle, ne ho tratto un soggetto e una sceneggiatura originale, che ho presentato in Rai, durante un concorso, che però si è rivelato una manovra interna per promuovere un film realizzato dalla Rai stessa. Allora mi sono rivolto ad una regista sordiente, che ha analizzato in largo e in lungo la mia sceneggiatura. Alla fine mi ha paragonato ad un diamante grezzo in attesa di un buon orrefice che mi renda brillante. Successivamente, tramite amici ho avuto contatti con Suso Cecchi D'Amico e abbiamo preparato un piano di lavoro per la prossima estate.

Ma questo libro non è soltanto un libro? Prima di tutto devo precisare che ciò che noi in questa intervista definiamo il libro, in realtà è soltanto una cartellina bleu dove sono raccolti due-trecento fogli dattiloscritti, che se ne stanno lì buoni in attesa che qualche benefattore li voglia analizzare per farli diventare un libro. Da quell'ammasso di cartelle, ne ho tratto un soggetto e una sceneggiatura originale, che ho presentato in Rai, durante un concorso, che però si è rivelato una manovra interna per promuovere un film realizzato dalla Rai stessa. Allora mi sono rivolto ad una regista sordiente, che ha analizzato in largo e in lungo la mia sceneggiatura. Alla fine mi ha paragonato ad un diamante grezzo in attesa di un buon orrefice che mi renda brillante. Successivamente, tramite amici ho avuto contatti con Suso Cecchi D'Amico e abbiamo preparato un piano di lavoro per la prossima estate.

Puoi dirmi quali sono i tuoi rapporti con Cortona per questo lavoro? All'inizio erano pessimi, poi con il passare del tempo, ho avuto la possibilità di avvicinarci a qualcuno del settore ed ho scoperto tanta attenzione e disponibilità, comunque penso e

Questo è senz'altro una domanda, e sinceramente non potrei risponderti con poche parole, altrimenti non sarei un buon sceneggiatore, però ora che ci penso mi torna in mente una frase che scrissi anche nel libro che diceva pressapoco così: penso che un amico sia qualcuno con cui puoi dividere le tue emozioni più intime, è qualcuno che è disposto a rischiare l'amicizia per discutere cosa pensa tu non dovresti fare, un vero amico è chi sa dirti cose che non vorresti mai sentire!

Ne hai trovati molti così? Soltanto uno... me stesso. Lorenzo Pettì

SUPERMERCATO DUEMILA

Specialità alimentari Consegne a domicilio
Cortona - Via Nazionale, 10 - Tel. 62150

rietà nasce con identiche caratteristiche genetiche di base, pur nella variabilità di alcuni elementi accessori quali, per esempio, la variegatura dei petali, l'intensità di profumi o altro che dir si voglia. Tutto questo è facile a dirsi; forse è meno facile se effettivamente si pensa a quanto avviene nella vita vegetale: sboccia il seme compagno le foglie, si schiude la corolla e si formano i frutti. E il tutto avviene secondo una logica precisa, una sorta di percezione che fa sopporre nelle piante una sensibilità da mondo quasi animale come se, appartenendo ad una

morbida e larga, magari di forma disordinata? Si potrebbe rispondere che ogni essere vivente nasce, cresce e raggiunge il pieno sviluppo grazie ai caratteri ereditari trasmessi attraverso il gene che memorizza le caratteristiche della specie, della famiglia e dei genitori e fa sì che il nuovo individuo abbia in sé tutte le caratteristiche fisiche seppure modificate dall'ambiente e da altre condizioni biologiche. Un altro fattore da tenere presente è che le piante, a differenza degli animali, non si possono muovere e quindi si trovano nell'impossibilità di cercare il cibo e di trovare un posto

OPPA
A CAMUCIA - Via Gramsci, 89 - Tel. 601762

PRESSO
LINEA DESIGN ARREDAMENTI

Da Sabato 12 novembre al 12 febbraio 1989

Totale Liquidazione PER RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE

BIANCO VERGINE VALDICHIANA E VINO ROSSO DI CORTONA

Li potete acquistare direttamente presso

CANTINA SOCIALE di CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

Servizio di Bar e Banchetti a domicilio - il centro del caffè

Bar Signorelli
Via Nazionale, 2
Tel. 0575/603.075 Cortona

Le offerte del mese

Stravecchio Branca cl. 70 L.8750
Pavesini pacco 200 gr. L.2190
Caffè Hag gr. 250 L.3470
Olio di semi di arachide OIO
latt. lt. 1 L. 3290
Baby shampoo Johnson's ml. 200 L.2200

Supermarket A&O
Molesini Cortona (Ar)

In cammino e in ascolto

Con questo articolo le sorelle Clarisse prendono congedo dai nostri lettori. Le ringraziamo per i momenti di riflessione che ci hanno stimolato. Un intero anno è già passato e la loro collaborazione è stata sicuramente importante, tanto che contiamo in un prossimo futuro, quando avranno maggiore disponibilità di tempo, di poterle riannoverare tra i nostri collaboratori. Grazie!

Viviamo nello scandalo e... non ce ne accorgiamo!
Il dramma della vita trova pieno compimento nelle nostre distinzioni e superficialità, nelle nostre mentalità e abitudini.

E siamo schiavi di fatto, anche se liberi di nome.
Che cosa siamo disposti a tagliare di noi stessi? E' il Signore che ce lo dice: "Se la tua mano... se il tuo piede... se il tuo occhio... se... se... se... taglialo e gettalo nella Geenna, è meglio entrare monchi nella vita".

Agli occhi dei passanti appariamo onesti, ma dentro? Che cosa siamo dentro?

Non abbiamo coraggio di strapparci nemmeno un capello!

Viviamo nella costante paura di essere giudicati, perché... giudichiamoci; di essere rifiutati, perché... rifiutiamoci; di essere esclusi, perché... escludiamoci.

A nostro giudizio sono sempre gli altri che debbono tagliarsi qualcosa; noi no... noi siamo "puri".

Invece... quanto male portiamo dentro il nostro cuore e per nascondere a noi stessi riusciamo sempre a dare delle motivazioni o trovare delle scusanti che ci fanno sentire a posto.

E lo siamo realmente... ma non nel cuore di Dio. E' necessario, non è urgente, porre dei tagli nella vita, nella nostra vita, nella mia vita.

Quante cose, realtà, situazioni, ci sono nascoste nell'intimo! A turno saltano fuori e... ci troviamo sempre più soli, più emarginati.

Certo, la Verità ci fa fastidio perché ci scopre!
"L'umiltà è per gente non normale" spesso si sente dire, ma è questa che ci permette di ESSERE.

"Se uno vuol essere il primo, sia l'ultimo di tutti le il servo di tutti", dice Gesù.

Ma come fare?
E la mia dignità? La mia personalità? Il mio posto? I miei diritti? Sono un uomo, una donna e come tale esigo rispetto!

E' vero, saremo uomini o donne, me non siamo persone. Ci manca la dimensione essenziale della nostra originalità che, comunque lo si accetti o no, è radicata in eterno e da sempre in Dio.

Non è il proprio stato civile che si determina, ma è quel momento in cui ci troviamo in ginocchio davanti al Signore a confessargli le nostre miserie. Pensiamo alla Maddalena.

Per tutto quello che era stata avrebbe dovuto essere senza mani, senza piedi, senza occhi, senza orecchie, senza lingua. Invece è andata da Gesù intera: ha usato solo i capelli per asciugare i piedi della Verità.

Non sono necessarie tante cose, solo il cuore è richiesto: anatomicamente è nascosto, ma è la rivelazione di quello che siamo.

Le sorelle clarisse

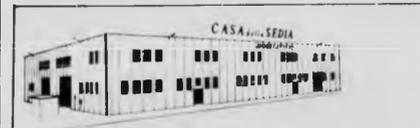
Al Completo l'organico di medicina veterinaria della USL 24

Il comitato di gestione della USL 24, nell'ultima riunione, ha approvato una delibera concernente il nuovo assetto organizzativo e operativo del Servizio Veterinario, in base anche alle indicazioni del dirigente del servizio dott. Umberto Quadri.

Tale provvedimento è la conclusione di un lungo lavoro di potenziamento del Servizio effettuato con nuove assunzioni, con l'ac-

quisto di idonee attrezzature e con l'apertura di una nuova Sede centrale a Camucia in via Murata.

Per quanto riguarda la Pronta Disponibilità notturna dei medici e degli operatori, la USL 24 ha allo studio la soluzione di questo problema ipotizzando una collaborazione tra il Servizio Veterinario e il I e II Servizio (Medicina del Lavoro e Medicina del Territorio).



CASA della SEDIA

di RONTI MARIA TERESA in ISOLANI MOBILIFICIO

Zona P.I.P. VALLONE (0575) 67.256 - 67.514
52042 CAMUCIA - Cortona (Arezzo)

Si apre con questo numero un breve, essenziale, viaggio giornalistico dell'Etruria nel mondo dell'economia e del lavoro cortonese. Vogliamo fotografare infatti una realtà della Cortona di oggi che attraverso l'impresa economica guarda con volontà ed ottimismo alla Cortona di domani.

Cominciamo il nostro viaggio con un'intervista ad Angiolo Del Gallo, imprenditore artigiano e proprietario della "Del Gallo Mobili".

Quest'azienda, che nel



ALBERTO FUNGHINI
Un amante del rame

Anche se ha raggiunto la notorietà e la bella età di 80 anni, Alberto Funghini di Castiglion Fiorentino non si ferma e continua a stupire per le sue opere.

Proprio per festeggiare i suoi 80 anni, e la sua attività come volontario della Misericordia di Castiglion Fiorentino ha creato sul rame una magnifica opera (vedasi foto).

Il quadro ha le dimensioni di 70x60 cm. che (purtroppo nella foto non si evidenzia) desta ammirazione per la battitura a dimostrazione della mano ancora ferma dell'ottantenne scultore e per l'espressione dei due volti. Il volto di Gesù sofferente che sembra domandare alla donna che lo sorregge: CHI sei? e la serenità della soccorritrice, la sua espressione amorevole, come se rispondesse "Sono la carità".

E quale migliore semplificazione del "volontario" poteva essere attuata se non con un simile quadro?

Al Funghini i più sinceri complimenti restando in attesa di poter annunciare, ancora per lungo tempo, altre sue creazioni.

Francesco Moré



Viaggio nell'economia e nel lavoro cortonese — 1

DEL GALLO MOBILI

1989 festeggerà il proprio ventesimo compleanno, è situata in località Vallone, a metà strada tra Camucia e Terontola.

Nata per iniziativa dell'allora diciannovenne Angiolo, nativo del Campaccio, la Del Gallo Mobili ha un'estensione di circa millecinquemetro metri

quadrati di superficie dove lavorano 15 persone tra operai ed impiegati.

I laboratori della Del Gallo producono oggi camere complete con 12 modelli diversi di armadio e sei combinazioni di gruppi letto-comò-comodini. Nell'esposizione commerciale è possibile poi trovare le migliori marche di cucine, salotti, tinelli, specchiere, ecc.

Incontro Angiolo Del Gallo nella sua splendida casa del Campaccio. Si tratta di villetta in pietra e mattoni costruita negli anni 50, su due piani ed in stile alpino, dal babbo Nello. Una casa che da qualche anno Angiolo ha completamente ristrutturato e dotato di ogni confort. Ed è proprio nel salotto, stile taverna rustica con focolare acceso al centro, che si svolge la chiacchierata con il trentanovenne Angiolino attorniato dalla giovane moglie Gigliola e dal figlio Lorenzo.

Che cos'è la Del Gallo mobili?

Una impresa economica di tipo artigiano e commerciale.

Qual'è il prodotto guida della tua azienda?

L'articolo 138. Un modello di armadio da me ideato e realizzato su libera ispirazione allo stile del settecento veneziano. Un modello che si è affermato sul mercato proprio per la caratteristica principale della mia produzione: rinnovamento nella continuità.

Cioè?

Modernità di forme e rispetto del grande valore dell'arte tradizionale del mobile italiano.

Ogni volta che sono venuto nella tua azienda ti ho sempre trovato nei laboratori a guidare i tuoi operai in qualità di esperto e di primo tra di loro nell'impegno produttivo. Che cos'è per te il lavoro?

Tutto. Non concepisco la vita senza lavoro. Vengo dalla classica gavetta ed è, per me, un vanto. A 14 anni ero un ottimo meccanico. A 17 anni facevo l'apprendista falegname e a 19 anni comperavo le mie prime macchine per lavorare il legno, mettendomi in proprio e costituendo il primo nucleo della mia odierna azienda.



Veduta aerea della Del Gallo Mobili. A lato: Angiolo Del Gallo con famiglia. Sotto: camera da letto realizzata dalla Del Gallo Mobili.

Insomma, sei un sostenitore, un praticante dell'etica del lavoro?

Sì. Nel mio essere primo ad entrare in fabbrica ed ultimo ad uscirne c'è anche il motivo etico del lavoro inteso come valore forte per andare avanti, per guardare con fiducia e serenità a risultati positivi per tutti. Per me e per i miei dipendenti. Se l'azienda va bene, va bene per tutti.

Angiolino, quand'è arrivato il primo successo?

Nei primi anni ottanta. Esattamente alla fiera del mobile di Arezzo del 1980. Ricordo comunque anche con grande piacere il nostro primo catalogo del 1983 che ci ha fatto conoscere come azienda di rilievo nell'Italia centrale.

Qual'è il rapporto con i tuoi operai?

Di grande fiducia e soddisfazione reciproca. Abbiamo sempre applicato i contratti sindacali in vigore, ma il clima di grande familiarità, che sempre ha caratterizzato i nostri rapporti, ci ha permesso di utilizzare già da molti anni i cosiddetti premi di produzione di cui tanto oggi si parla tra i sindacalisti italiani.

Mah!... permettimi una precisazione: non tra i sindacalisti italiani, ma tra i sindacalisti della CGIL. Infatti per noi della CISL è dal 1962 che in Italia chiediamo, nella contrattazione

FOTOCUB
ETRURIA

ottica

Contattologia
Ferri & C
Controlla sempre
la tua vista

CORTONA Via Nazionale, 27
CAMUCIA Via Matteotti, 43

Comune ha presentato alla Regione delle proposte di varianti che faranno rientrare nel Piano investimenti produttivi anche la mia azienda. Spero che tutto venga definito quanto prima, perché è da più di due anni che ho chiesto di poter ingrandire la Del Gallo Mobili.

Con più precisione, quale ingrandimento?

Ho fatto progettare un ampliamento di circa due mila metri quadrati e visto che sei un sindacalista ti lascio immaginare i dati della ricaduta occupazionale.

Non ci vuole davvero molta specializzazione ed esperienza a capire che, se in 1500 metri quadri lavorano quindici persone, in 3500 mq dovranno aggiungersi almeno altre dieci persone nonostante l'impiego delle moderne tecnologie produttive e commerciali.

Esatto.
Grazie, Angiolino. Auguri veri per un altro ventennio.



ne, l'applicazione della job-evolution, cioè i premi di produzione. Ma veniamo ad una domanda conclusiva. La Del Gallo Mobili rientra nel PIP del Vallone?

No. Tuttavia so che il

tennio di nuovi successi che vedano raddoppiarsi la tua azienda e, perché no, la conquista di una dimensione internazionale guidata anche, al momento giusto, dal tuo figlio Lorenzo.

Ivo Camerini

CASA FONDATA NEL 1850

Pinot di Pinot

SELEZIONE DI VITICOLTORE PINOT D'ITALIA
PRODOTTO IN ESCLUSIVA DA
F. GANCIA & C.
VINO SPUMANTE SECCO
FERMENTAZIONE NATURALE
F. GANCIA & C. S.p.A. - CANELLI (ITALIA) 14114T
BRUT - ALCOL 11% VOL. - 75 cl. e

Il più bevuto dagli italiani,
il più bevuto dai cortonesi

RISTORANTE
"IL CACCIATORE"
di Vinciarelli Enzo

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575-603252 - 52044 Cortona (Ar)

Tamburini un campionato da protagonista malgrado la fortuna non gli sia stata troppo amica

Antonio Tamburini, con il terzo posto conquistato al Dino Ferrari di Imola, ha concluso "alla grande" la sua seconda stagione in Formula 3 che, cominciata con la brillante affermazione di Vallelunga, pur non avendo mantenuto tutte le premesse, ha avuto senz'altro il più cortonese tra i suoi protagonisti.



Nel carnet di Tamburini c'è infatti soltanto un splendido successo nel Gran Premio del Campidoglio davanti a Capello e Giovanardi ed il terzo posto nell'ultima prova del campionato (con la pole position ed il record al giro con 1'46"37) alle spalle di uno scatenato, ma "protetto" Giovanardi e di Morbidelli, ma anche il podio di Monza "2" e del Mugello a cui si devono ancora aggiungere il sesto ed ottavo posto di Misano ed il decimo nella gara di ritorno del Mugello che è stato uno degli autodromi dove nel corso della stagione si sono corse due prove tricolori.

Tamburini è andato a segno in sette delle dodici gare e nelle altre?

Se la Fortuna non gli avesse voltato le spalle non ci sono dubbi che avrebbe potuto correre per il titolo, o quanto meno per conquistare una posizione di classifica migliore del sesto posto a quota 22 dietro Nassetti, Martini, Giovanardi, Capello e Morbidelli.

Le traversie per il pilota di Venturini sono cominciate in Aprile, a Magione, dove un'infelice partenza lo costrinse ad un duello con Gimax che si concluse alla trentacinquesima tornata quando il pilota milanese lo agganciava con la ruota anteriore e lo mandava fuori pista.

Da quel momento Tamburini è passato da una gara all'altra sempre impegnato con se stesso prima che con gli avversari perché non avrà più una monoposto competitiva come a Vallelunga e a Magione quando nelle qualificazioni aveva ottenuto la prima fila preceduto di pochi centesimi da Martini.

A Misano, come si è detto, è arrivato sesto, ma dopo una nottata insonne che i meccanici trascorsero lavorando sulla sua Dallara 388/Alfa Romeo.

A Varano, senza strafare, perché i problemi di assetto non erano stati risolti, il pilota cortonese ha avuto la possibilità di salire sul podio, ma anche in questa circostanza la fortuna non gli è stata amica perché a sei giri dalla conclusione nel tentativo di superare Tacchino che lo precedeva in terza posizione i due si

predilezione per i circuiti veloci: a Vallelunga, al Mugello, a Monza ed Imola quando la sua monoposto si è rivelata competitiva Tamburini ha lottato per il successo conquistando quattro podi contro i cinque di Nassetti e Martini e i sette di Giovanardi che è stato il più continuo, ma anche il più fortunato. Se a Misano e Monza il pilota di Sassuolo non avesse sprecato due gare avrebbe potuto addirittura vincere il titolo "anche se, ci fa notare Tamburini, capita a tutti di gettare alle ortiche qualche successo o piazzamento, è capitato a Martini, è capitato a Nassetti, ma anche a quelli più bravi, un fatto comunque è certo che io avrei potuto far meglio, ma un po', come ho avuto più volte modo di dire "i difetti" della mia macchina un po' per certe situazioni particolari che si sono verificate in corsa, ho perso punti importanti. Il sesto posto in classifica, al quale aggiungerei il quinto posto ottenuto a Montecarlo, non però da buttare via anche perché mi hanno consentito di avere la superlicenza che è un passo avanti per correre in 3000 anche se ho deciso di correre ancora un anno in Formula 3".

Santucci Romano

toccano ed è proprio la prima guida i Venturini ad avere la peggio: gli si stacca infatti una piastrina dello sterzo ed è nuovamente costretto a fermarsi.

Al Mugello Tamburini sarà terzo confermando le sue qualità di pilota veloce e perciò adatto ai circuiti che richiedono sia di lavorare sul cambio, ma che consentono anche una marcia regolare per preservare le gomme da un'eccessiva usura che è costata cara ad altri piloti in questa occasione: e anche in altre gare; a Martini ad Imola.

A Monza nel "lotteria" Tamburini tocca il fondo. Non gli era mai capitato, neppure nella stagione dell'esordio, di partire tanto indietro, ventunesimo, a 1'83 da Martini pole position.

La corsa del pilota cortonese dura poche tornate: intruppato tra i rincalzi è coinvolto in un paio di incidenti che alla fine non gli resta che rientrare ai box.

Stessa sorte a Pergusa dove esce di gara soltanto al terzo giro dopo che, a ridosso dei primi, si tocca con Colciago che, infilato internamente, non gli dà strada.

Si torna in continente e arrivano il decimo posto di Misano ed il terzo di Monza dove Tamburini corre con estrema sagacia riuscendo a risalire dalla sesta fila. La cosa non gli riesce invece al Mugello dove parte decimo e decimo arriva.

A Vallelunga ancora una corsa capolavoro con un avvio bruciante e gran parte della gara in seconda posizione. Il colpo di scena a sette giri dalla conclusione: la sua monoposto non regge la strada ed alla Trincea finisce sul prato dove si spengono i sogni di salire sul podio, cosa che invece gli riesce all'ultimo atto dove Tamburini conferma ancora una volta la sua

C.S.P. CORTONESE

Buon inizio di campionato della squadra di pallavolo

stata impossibile ed irrealizzabile, indipendentemente dall'esito del campionato.

Parlando dei fatti, ossia delle prestazioni di questi ragazzi, sarebbe perlopiù azzardato dare un giudizio arrivato a questo punto del campionato (5 partite) sul rendimento della squadra: ciò che si può fare è un'analisi delle partite fino a qui disputate.

Quello che è stato messo in mostra dai ragazzi di Zerbini è un po' quello a cui ci avevano abituato negli anni passati, ovvero tanto impegno, molta grinta e dirci anche non trascurabili doti tecniche; il problema era che tutto questo si credeva non bastasse a coprire la dose di inesperienza che questi ragazzi, si diceva avrebbero dovuto pagare per il salto di categoria e tutto quello che ciò comportava.

Ora io non voglio dire che alla lunga forse l'inesperienza potrebbe giocare qualche brutto tiro alla nostra squadra per di certo l'inizio è stato più che incoraggiante.

Persa la partita di campionato fuori casa con la Biomedis di Grottazzolina (Ascoli Piceno) la C.S.P. Cortonese ha avuto un pronto riscatto ed è stato così che è riuscita ad innellare ben tre successi consecutivi, il 1° con il G. Masi Casalecchio Bologna (in casa) dove si è messa in luce la notevole organicità e compattezza della squadra di Cortona che grazie ad un attacco entusiasmante ed una buona difesa è riuscita ad assicurarsi il risulante anche se bisogna riconoscerlo un po' sul filo del rasoio.

La II° vittoria è stata contro la Pallavolo Città di Castello dove i ragazzi di Zerbini sono riusciti a cogliere una bella vittoria fuori casa, cosa questa che fa ben sperare per il prosieguo del campionato.

A queste si è aggiunta poi la vittoria contro la Polisportiva Ternana che ha consentito di verificare le buone condizioni della squadra; infatti anche nelle precedenti partite ma soprattutto in questa si è notato che c'è sempre in campo molto equilibrio e che talvolta è la maggiore determinazione e concentrazione che fanno girare a proprio favore le sorti di una partita, doti che di solito non mancano alla nostra squadra.

Purtroppo a questa bella serie è seguita la sconfitta contro il CUS Pelonara Ancona, ma questo risultato sfavorevole ha più di una giustificazione; innanzitutto si giocava fuori casa ed inoltre contro la Capoclassifica e poi non bisogna dimenticare che il campionato della pallavolo Cortona è stato impostato innanzi tutto sulla salvezza, se poi le sorti saranno migliori tanto meglio, ma sarebbe già un successo rimanere nella categoria.

Certo è che la preparazione è stata pressoché impeccabile le fasi della supercoppa hanno consentito di fare un po' di esperienza ed inoltre il fatto che più o meno i giocatori migliori per ciascuna partita siano diversi dimostra che la squadra in buona salute e la grinta per far bene non manca. C'è solo da augurarsi che tutto continui così, o meglio migliori, e a questo di sicuro potrebbe essere di aiuto il pubblico che davvero nelle partite interne potrebbe essere l'arma in più.

FORMAZIONE: Laurenzi, Lucarini, Magini, Palagi, Bichi, Gobbi, Pescatori, Bidi, Menci, Giuliani, Badalucchi, Fratini.

ALLENATORE: Zerbini Maurizio.

Riccardo Fiorenzuoli

CINEMA CINEMA CINEMA CINEMA CINEMA
CINEMA CINEMA CINEMA
CINEMA CINEMA
CINEMA
CINEMA CINEMA CINEMA
CINEMA CINEMA CINE

RUBRICA CINEMATOGRAFICA

a cura di Romano Scaramucci

Curiosità

Vi ricordate il film di Fred Zinnemann "Mezzogiorno di fuoco"? Certamente si perché è una pietra miliare del western. Ma probabilmente non sapete che nelle intenzioni del regista e del produttore non aveva ambizioni. Tanto è vero che, nel 1952, quando la maggior parte dei film si giravano a colori "Mezzogiorno di fuoco" fu girato in bianco e nero. Praticamente il film si svolge in tempo reale dalle ore 10,35 alle ore 12, il tutto per dare ritmo e tensione alla vicenda fino all'indimenticabile duello finale, quello appunto di "Mezzogiorno di fuoco".

ANDIAMO A VEDERE...

COMPAGNI DI SCUOLA 1988 ITALIA di Carlo Verdone con Carlo Verdone Eleonora Giorgi, Christian de Sica, Nancy Brilli e Athina Cenci.

Uno dei più intelligenti e bravi comici italiani sta ultimando il film "Compagni di Scuola" che uscirà nelle sale cinematografiche verso Natale. Il cast d'eccezione e la trama che prende spunto dal film di Uasdan "Il grande freddo", sono buone premesse per un successo.

La vicenda si dipana all'interno di una bella villa dove una "ex più bella della classe" ha organizzato una rimpatriata fra vecchi amici a quindici anni dall'esame di maturità e divertimento Verdone coglie l'occasione anche per fare qualche amara riflessione: crisi esistenziali e familiari, frustrazioni, fallimenti sono questi infatti i problemi che verranno fuori da questo gruppo di amici solo apparentemente felice e scanzonato.

Senza dover... COMPRARE NIENTE potete ottenere la speciale carta BENEFIT CARD (consente notevoli risparmi e interessanti agevolazioni) semplicemente telefonando o recandovi all'indirizzo sotto indicato.

Non è vero che tutti i fondi sono uguali!!!
Il fondo PROFESSIONALE in quattro anni è nato il 26.11.1984 è quasi triplicato passando da L. 10.000 a L. 29.253 in data 8.11.1988.

Inoltre potete saperne di più su...
FORMULA ZERO COUPON
l'investimento che consente di partecipare agli andamenti di Borsa senza rischiare il capitale. Questo straordinario abbinamento fra la sicurezza e il mercato finanziario oggi è possibile.
...CERTIFICATI di deposito "bancari" a tasso fisso e superiore a quello dei titoli di stato;
...interessanti Pensioni Integrative.

FINANZA & FUTURO
Agente Buracchi Donato
Camucia (1) - Piazza Sergardi, 21 - tel. 0575/604440
Castiglion F.no (2) - Corso Italia, 23 - tel. 0575/658262
(1) Aperto martedì e giovedì - (2) venerdì (orario ufficio)